



**COMUNE DI MONTEGROSSO D'ASTI**  
PROVINCIA DI ASTI

---

**REGOLAMENTO  
COMUNALE  
DI  
PROTEZIONE CIVILE**



Approvato con delibera di C.C. n. 27 del 25.07.2005

## **Art. 1. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO**

E' istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile per dare attuazione alle leggi nazionali e regionali e alle direttive provinciali in materia di protezione civile, nonché di svolgere e favorire iniziative che perseguano finalità di previsione e prevenzione dei rischi presenti sul territorio comunale e il soccorso alla popolazione.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è alle dirette dipendenze del Sindaco e per operare si avvale di tutto il personale comunale e sulle forze di volontariato sulla base delle predisposizioni del Piano Intercomunale di Protezione Civile che viene redatto dalla Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato

## **Art. 2. COMPITI DEL SERVIZIO**

Il Servizio di Protezione Civile ha la funzione di:

- coadiuvare il Sindaco, nella sua veste di autorità comunale di protezione civile nelle diverse attività di previsione e prevenzione dei rischi - richiedendo a tal fine la collaborazione degli organi tecnici e degli esperti locali - e di gestione dell'emergenza;
- stabilire e mantenere costanti contatti con le strutture regionali, provinciali ed intercomunale (Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato) di protezione civile;
- programmare e gestire esercitazioni di protezione civile;
- curare l'amalgama e l'aggiornamento del personale operante nell'ambito dell'Unità di crisi;
- promuovere la costituzione di associazioni di volontariato di protezione civile e curarne l'istruzione e l'addestramento;
- favorire la diffusione della cultura della sicurezza e della protezione civile.

## **Art. 3. ORGANI E STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE**

Il sistema di comando e controllo, che assicura nell'ambito del territorio comunale la direzione unitaria ed il coordinamento dei servizi di soccorso alla popolazione colpita, è costituito da:

- **il Sindaco;**
- **il Comitato Comunale di Protezione Civile;**
- **l'Unità di Crisi di protezione civile**
- **il Rappresentante delle Associazioni di Volontariato di protezione civile.**

#### **Art. 4. IL SINDACO**

Il Sindaco è l'Autorità ordinaria a livello comunale della protezione civile ed è il responsabile di tutte le attività con essa connesse.

Ruolo e competenze del Sindaco sono disciplinate dalle leggi dello Stato e della Regione Piemonte.

#### **Art. 5. IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Massimo organo di coordinamento delle attività di protezione civile a livello comunale di cui si avvale il Sindaco per l'espletamento delle sue attribuzioni nelle attività di previsione e negli interventi di prevenzione e nell'adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale e per la predisposizione del Piano comunale di emergenza. Detto Comitato è costituito dalla *Giunta Comunale* e, a scopo consultivo, potrà avvalersi del:

- *Segretario Comunale,*
- *Responsabile dell'Unità operativa comunale;*
- *Rappresentante delle Associazioni di Volontariato di protezione civile e di altri soggetti che il sindaco riterrà di far partecipare alle sedute.*

Il Comitato Comunale di Protezione Civile, con la presenza del rappresentante del volontariato, assume anche la funzione di Comitato di coordinamento del volontariato.

A tale organo compete:

- *l'adozione del piano intercomunale di protezione civile che viene redatto dalla Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato;*
- *l'attuazione delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi definiti dai programmi e piani regionali, provinciali ed intercomunali;*
- *l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli per fronteggiare l'emergenza e necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambiti comunale;*
- *l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari ad affrontare l'emergenza;*
- *la vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;*
- *l'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale, anche tramite l'attivazione di associazioni di volontariato, presenti nell'ambito della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato);*
- *l'impiego di personale dipendente del Comune, che verrà precettato anche al di fuori del normale orario*

*lavorativo;*

- *l'attività informativa, preventiva e in emergenza, della popolazione;*
- *la gestione dell'informazione attraverso i mass media;*
- *l'approvvigionamento delle risorse necessarie;*
- *la predisposizione ed attuazione delle attività assistenziali e di quanto altro rientra negli obiettivi delle operazioni di soccorso, la cui realizzazione richieda comunque interventi coordinati;*
- *l'avvio degli interventi di primo recupero.*

Per il suo funzionamento, il **Comitato**:

- si riunisce nella sala Giunta;
- può richiedere consulenze particolari, nel rispetto delle normative vigenti, per il periodico adeguamento del piano comunale di protezione civile alla realtà locale e, in situazioni di emergenza, per la valutazione tecnica delle esigenze, per l'attuazione dei provvedimenti e l'impiego delle risorse disponibili;
- si avvale **dell'Unità di crisi comunale**, per fronteggiare eventi che richiedono una risposta organizzativa e gestionale a livello comunale.

Il Comitato dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale ed opera fino alla nomina del nuovo Comitato.

## **Art. 6. L'UNITA' DI CRISI COMUNALE**

**Si articola in:**

**area tecnico-operativa**, costituita dal personale dipendente comunale responsabile della gestione delle attività di tipo tecnico finanziario ed amministrativo del Comune (opererà in stretta connessione con il Comitato Comunale di Protezione Civile);

**area delle telecomunicazioni**, per i collegamenti radio e a filo con le unità operanti, con il Servizio Intercomunale di Protezione Civile della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato dislocato in Canelli Via Bussinello 164 ed associazioni ed organismi interessati alle operazioni di soccorso; vi operano addetti ai telefoni e operatori radio.

L'Unità di crisi sarà convocata dal Sindaco o da un suo delegato:

in via ordinaria, in esercitazioni e altre attività almeno una volta ogni anno,

in via straordinaria, in occasione di eventi che interessano direttamente in territorio comunale.

L'unità di crisi si riunisce nei locali della sede comunale.

E' presieduta dal Sindaco o, per sua delega da un Assessore, dai responsabili dei settori tecnico, finanziario ed amministrativo ai quali viene attribuito il compito di organizzare il lavoro dei rispettivi settori e di fornire le informazioni necessarie al Sindaco, sia in emergenza che, in attività ordinaria.

L'individuazione dei responsabili avverrà con decreto del Sindaco.

## **Art. 7. RISORSE E MEZZI**

Il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza mezzi, materiali, risorse ed equipaggiamenti del Comune o comunque disponibili, previa convenzione, presso aziende territoriali, enti locali, organizzazioni di volontariato oppure messi a disposizione dai privati, restando a carico del Comune, se necessario o richiesto, l'onere per i premi assicurativi, per i carburanti e per le riparazioni conseguenti l'attività svolta.

## **Art. 8 . GESTIONE ECONOMICA E CONTABILE DEL SERVIZIO**

Per urgenze prettamente comunali il Servizio comunale per la propria attività, attinge ad appositi capitoli di bilancio individuati ogni anno in sede di approvazione del Bilancio di previsione annuale. Per le attività trasferite al servizio intercomunale (Pianificazione, gestione dell'emergenza integrata, ecc) i fondi disponibili vengono annualmente trasferiti alla Comunità.

## **Art. 9. NORME FINALI**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla pianificazione intercomunale e provinciale nonché alla normativa vigente in materia a carattere nazionale e regionale.